

QUESTA SERA AD ANDALO

Cassa Rurale, assemblea di bilancio

L'assemblea ordinaria della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella è stata convocata per questa sera alle ore 19.45 al Palacongressi di Andalo e in videoconferenza al Centro Polivalente di Darzo-Storo. All'ordine del giorno: la presentazione del bilancio 2012, i compensi agli amministratori e l'elezione dei membri alle cariche sociali.

BILANCIO 2012

Federfidi in utile, più sofferenze

Federfidi Lombarda in utile di 3,8 milioni. Il consorzio al credito ha prestato garanzie per 462 milioni in 23.464 operazioni, solo per poco più di un quinto destinate a nuovi investimenti. In crescita le sofferenze. Nel bresciano, il Confidi Lombardo ha prestato il 15,8% delle garanzie. Maggior provincia Milano con il 24,3%.

CONVEGNO

L'analisi dei mercati di Credit Suisse

Credit Suisse ha organizzato un incontro dedicato all'«Analisi e prospettive dei mercati finanziari». L'appuntamento è all'Hotel Vittoria per martedì 14 maggio alle 18. Aprirà i lavori il responsabile dell'Area Nord Est di Credit Suisse, Giovanni Schiaffino. Seguiranno gli interventi di Francesco Fonzi e Pierluigi Nodari.

Lo sport manda in campo la governance

Alla facoltà di Economia il convegno Admui dedicato alle nuove forme di gestione delle società. In Italia non è solo un problema di impianti

BILANCI

Fair play finanziario: sono due le regole fondamentali

BRESCIA Sono sostanzialmente due le regole imposte alle società di calcio con il fair play finanziario. La prima prevede il pareggio fra costi e ricavi, o meglio consente che il saldo tra queste due voci di bilancio sia negativo solo entro determinati limiti (45 milioni nel triennio 2014-17). La seconda regola riguarda i debiti delle società: l'Uefa pretende che ogni anno, i club abbiano saldato tutte le pendenze sorte nei confronti di Fisco, impiegati, previdenza e altre società sportive. Per sanare eventuali «buchi» rimasti non sono inoltre ammessi finanziamenti bancari o prestiti privati, ma donazioni o aumenti di capitale, cosicché non si vada a intaccare l'equilibrio finanziario del club. **e. bis.**

BRESCIA Anteporre le idee ai capitali, le persone agli interessi e alle lobby, perseguire dei modelli per gradi. O, meglio ancora, inventare un modello che sia sostenibile dall'ambiente circostante, perché altrimenti sarebbe fine a se stesso. Lo sport sarà anche la cosa più importante tra le meno importanti, ma in Italia crea benessere e occupazione e genera l'1,6% del Pil nazionale. Come sia possibile, con impianti da terzo mondo e uno sperpero di risorse pubbliche storiche senza precedenti, è tutto da capire. Ma al tempo della crisi, specialmente nel calcio, occorre strutturarsi perché il tempo dell'anarchia pare arrivato al capolinea. «Vincere con il fair play finanziario», il libro di Paolo Ciabattini, è stato lo spunto per l'incontro sul tema della «Governance delle società sportive», tenutosi ieri pomeriggio nell'aula magna della Facoltà di Economia. Promotrice e organizzatrice dell'incontro l'Admui (Associazione diplomati e master di Università e impresa), sul palco, oltre a Ciabattini, Mario Mazzoleni (docente e presidente di Geas Basket), Enrico Casella (direttore tecnico della nazionale femminile di ginnastica), Andrea Valentini (ex presidente dell'Istituto Credito Sportivo), il ds delle rondinelle Pierfrancesco Visci

con il responsabile dei Puntì Brescia Massimo De Paoli. Il tema trattato è quanto mai attuale visto il momento e le nuove regolamentazioni in arrivo, specie nel calcio. Se l'Inghilterra riempie mediamente gli stadi per il 94% della loro capienza e la Germania lo fa per il 93%, l'Italia sta al di sotto del 50% e forse qualche domanda in più bisognerebbe porsi. «Il fatto - spiega Valentini - è che Oltremontana quando sono passati dal 97 al 94% di affluenza negli stadi hanno fatto un'interrogazione parlamentare, noi attendiamo ancora la legge: questa è la differenza culturale tra noi ed un Paese che ottiene risultati. C'è bisogno di gente nuova, di idee nuove nello sport, perché non è solo un problema di fondi». Quello degli impianti è solo uno dei problemi italiani (in Lombardia il 24% sono obsoleti, il 41% addirittura molto obsoleti secondo il censimento della Regione), considerando che per la corretta gestione di una società sportiva servono quattro punti: «I quattro pilastri - spiega Ciabattini - sono trasparenza, democrazia, controllo e solidarietà: bilanci leggibili e fruibili, cariche da rinnovare ogni pochi anni, controlli». Sull'argomento, è quanto meno interessante l'esperienza ed il pensie-

ro di Mario Mazzoleni: «Spesso c'è una grossa contraddizione, tra la scarsa preparazione e gli elevati costi. Le società sportive sono diventate imprese industriali, è difficile fare programmazione se le regole cambiano ogni tre minuti. Ora - continua il docente - tutti studiano il fenomeno Barça e parlano di Messi, ma bisognerebbe studiare cosa sta dietro alla cantera. Anche il volontariato va organizzato, per attirare gli sponsor serve prima decidere l'orientamento dell'attività. Ed esigere la serietà, il rispetto dei contratti con gli atleti e con gli sponsor. Perché nello sport c'è evasione, c'è il mondo delle moltiplicazioni...».

Fabio Tonesi



I conti in ordine non bloccano gli investimenti

BRESCIA Pochi giorni fa l'avvocato Jean-Luis Dupont, già noto alle cronache perché assistette il calciatore Marc Bosman nella battaglia a favore della libera circolazione di giocatori nei campionati europei, ha chiesto alla Commissione europea l'annullamento delle norme previste dal fair play finanziario. Secondo il legale belga, il pareggio di bilancio imposto dall'Uefa, porta restrizioni alla competitività delle società sportive: limita gli investimenti, fossilizza la struttura del mercato e, inevitabilmente, provoca una riduzione dei salari di giocatori e agenti. Restrizioni che per Dupont non sono giustificabili con gli obiettivi dichiarati dal presidente Uefa Michel Platini, ossia la stabilità finanziaria dei club e l'integrità delle competizioni sportive. Le possibilità che l'avvocato belga possa portare a casa i tre punti anche in questa partita sono davvero poche, anche perché già in un paio di occasioni la Ue si è espressa «a favore» del fair play finanziario. Non si deve inoltre trascurare un altro aspetto importante: con le nuove norme dettate dall'Uefa, i costi delle squadre di calcio non devono superare i ricavi. Da questo calcolo sono però escluse tutte le spese riconducibili al potenziamento del settore giovanile e degli impianti. Investimenti che l'Uefa considera fondamentali per il futuro dello sport.

Erminio Bissolotti

Santa Giulia, impieghi a 65 mln

Utile di 817mila euro (+9%). Bonometti: vicini al territorio

BRESCIA «Siamo nati e cresciuti nel cambiamento. Per questa ragione Banca Santa Giulia non ha subito come altri istituti di credito le conseguenze della crisi». Marco Bonometti è molto soddisfatto per i risultati conseguiti nel 2012 dal piccolo istituto di credito bresciano. Ieri l'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio 2012. Esercizio che si è chiuso con una raccolta complessiva di 172 milioni, in crescita del 5,3%; con gli impieghi che hanno fatto un balzo del 18,6%, a 65,4 milioni; ed un utile netto a 817mila euro (+9%). «Sono dati che mostrano come la banca si stia lentamente integrando con il territorio, stiamo crescendo e stiamo offrendo ai nostri clienti nuovi servizi, prodotti costruiti su misura per le aziende - spiega il presidente -. Anche nel 2012 abbiamo sostenuto, pur con la dovuta prudenza, le esigenze del territorio incrementando ancora una volta gli impieghi». Sono tre i punti di forza di Banca Santa Giulia. Li ha illustrati il presidente ai soci nel corso dell'assemblea che si è svolta in via Ferrari: «La nostra struttura è prima di tutto snella con una bassa incidenza di costi fissi; la ban-



Il presidente di Banca Santa Giulia, Marco Bonometti e la vice presidente Daniela Grandi

ca può contare su una squadra di professionisti preparata; infine siamo riusciti a contenere le sofferenze, insomma non ci sono scheletri nelle pieghe del bilancio». Ed in effetti, gli indici complessivi dei crediti deteriorati sia netti, sia lordi, nonostante le difficoltà che caratterizzano l'andamento dell'economia, si mantengono su livelli molto inferiori alle medie del sistema. Le sofferenze e gli incagli rappresentano solo il 3,8% del totale dei crediti verso clientela, contro una media nel nostro territorio che si attesta sull'11,1%. La raccolta diretta verso la clientela ha segnato una pro-

gressione del 46,7% attestandosi a 115,9 milioni; mentre la indiretta è stata pari a 56 milioni. Anche il margine di intermediazione ha avuto un particolare incremento attestandosi a 4,5 milioni (+53% sul 2011); infine per quanto attiene alla dotazione patrimoniale, Banca Santa Giulia ha un core capital ratio pari al 30,45% ed il total capital ratio pari al 30,46% a fronte di un requisito minimo richiesto dall'Eba rispettivamente dell'8% e del 9%. «Le prospettive per il 2013 sono buone - spiega Bonometti -. Nonostante la crisi, vogliamo espandere la nostra area di influenza e i nostri clienti, anche se abbiamo rinviato il piano di apertura di due nuovi sportelli». L'assemblea ha proceduto al rinnovo del consiglio di amministrazione della banca, che passa da 9 a 11 membri, e del collegio sindacale. Daniela Grandi ha assunto la carica di vice presidente: in consiglio anche Silvestro Specchia, Stefano Allocchio, Sergio Ambrosetti, Massimiliano Bontempi, Giuseppe Masserdotti, Angelo Romano, Paolo Streparava. I sindaci sono: Riccardo Aloisio e Giuseppe Pirola.

r. raga.

Compagnia delle Opere **Brescia Veneto Crema Cremona e Lodi Trentino Alto Adige**

in collaborazione con: **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA BRESCIA**

EXPANDERE

Conoscere per crescere

L'evento in fiera per incontrare nuovi fornitori, clienti e partners per creare o inserirsi in reti di impresa.

Presentazione pubblica
 Camera di Commercio Brescia (Sala Consiliare)
13 maggio 2013 ore 10,30

Sono aperte le iscrizioni:
brescia.expandere.org
expandere@brescia.cdo.org

con il patrocinio di:

partner tecnico:

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Associazione Compagnia delle Opere di Brescia
 Borgo Pietro Wührer, 123 - 25123 Brescia - Italy - Tel. (+39) 0303366919 - Fax (+39) 0303366954
brescia.expandere.org - www.brescia.cdo.org - info@brescia.cdo.org - expandere@brescia.cdo.org